GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 24 AGOSTO — NUM. 197

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 369 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il comune di Scerni, in provincia di Chieti, cessa di far parte del mandamento di Gissi, ed è aggregato al mandamento di Casalbordino, per tutti i rapporti amministrativi e giudiziari.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 25 luglio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.
G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 298 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171, è tolto il gabinetto di anatomia e fisiologia comparate. Al ruolo stesso si aggiunge invece il gabinetto di istologia e fisiologia generale col seguente personale:

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,500
Servente	»	720
	L.	2,920

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i Nostri precedenti decreti 18 gennaio, 8, 15, 22 e 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo di due milioni accordati ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari Comuni e Consorzi per l'inversione dei sussidi loro concessi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELENCO annesso al Regio decreto 23 luglio 1881.

PROVINCIA	COMUNE	AMMONTARE del SUSSIDIO	DATA del Reale decreto di concessione	OPERA per cui fu accordato	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio
			1880		
Alessandria .	Felizzano . . .	7500 »	15 febbr., § 2	Costruzione di ponte sul Tanaro .	Costruzione di edificio scolastico.
Ancona . . .	Ancona	6000 »	8 id., § 6	Costruzione di serbatoio d'acqua nella piazza del Plebiscito.	Fabbricato scolastico pel rione detto degli Archi.
Aquila . . .	Canistro	1000 »	8 id., § 15	Strada obbligatoria	Restauro delle strade interne.
Ascoli	San Benedetto del Tronto	463 47	15 id., § 1	Prosciugamento dell'antico alveo del torrente Albula	Fabbricato ad uso dello spedale.
Avellino. . .	Flumeri	300 »	14 marzo, § 6	Sistemazione delle strade interne	Strada che conduce al cimitero.
	Sant'Angelo dei Lombardi	500 »	14 id., id.	Strada obbligatoria pel cimitero	Piano regolatore.
Bologna. . .	Casalfiumanese.	1000 »	14 id., § 3	Ponte sul Sillaro presso San Martino in Pedriolo	Strada obbligatoria Sassoleone.
Brescia . . .	Collio	450 »	8 febbr., § 7	Costruzione di ponte sul torrente	Acquedotto nella contrada detta di Memo.
Catania . . .	Nicosia.	200 »	29 id., § 8	Pubblico mercato, strada Petriore e cimitero	Traversa interna e piazza del Duomo.
Cagliari. . .	Settimo S. Pietro	400 »	29 id., § 9	Costruzione del cimitero . . .	Restauro delle strade interne.
Caserta . . .	Belmonte Castello	400 »	15 id., § 11	Restauro di strade e strada obbligatoria da Belmonte alla provinciale d'Atino	Restauri ad un locale da adibirsi ad ufficio comunale.
	Fontechiari . .	400 »	15 apr., § 18	Strada obbligatoria per Casalvieri	Restauro di strade interne.
	Fontana Liri. .	800 »	15 febbraio, § 11	Strada obbligatoria di Sora . .	Restauro di strade interne.
	San Donato Val di Comino	1000 »	14 marzo, § 8	Restauro della strada mulattiera per la montagna	Restauro della dicontro strada ed esplorazione di suolo per la ricerca di un'antica fontanuzza.
Firenze . . .	Palazzolo . . .	1000 »	15 febbr., § 6	Riduzione del palazzo comunale	Fontana, vie interne ed altri lavori interni.
	Montelupo . . .	1800 »	15 id., id.	Lavori per riparare il paese di San Miniatello dall'inondazione	Costruzione del cimitero.
Cosenza . . .	Santa Caterina Albanese	500 »	15 id., § 11	Strada obbligatoria e cimitero. .	Restauro della strada comunale centrale.
	Grimaldi	250 »	15 id., id.	Idem e fontana	Restauro della strada interna detta comunale.
	San Martino di Finita	500 »	15 id., id.	Lavori per impedire delle frane .	Costruzione del cimitero.
	Attilia	500 »	15 id., id.	Lavori e cimitero	Restauro e strade interne.
	Acquappesa . .	1000 »	15 id., id.	Lavori per lo sgombro di una frana	Costruzione del cimitero.
	Carpanzano . .	500 »	15 id., id.	Acquedotto e strada obbligatoria	Restauro strade interne, acquedotto e strada obbligatoria.
	Longobardi . .	1700 »	15 apr., § 22	Strada obbligatoria ed arginazione fiume Cordari	Strade interne ed allacciamento d'acqua per la fontana.
	Mormanni . . .	1100 »	14 marzo, 15 aprile, § 10	Acquedotto	Costruzione di pubblico mercato.
Genova . . .	Vernazza	260 »	14 marzo, § 33	Strada obbligatoria per la stazione	Restauro di strade comunali.
	Deiva	270 »	14 id., id.	Strada della ferrovia.	Ponticello nella Valletta dei Caraschi.
Girgenti . .	Santa Margherita Beiice	1000 »	18 genn., § 8	Costruzione del cimitero . . .	Sistemazione del Corso Maggiore.
Lecce	Meledugno . . .	1000 »	8 febbraio, § 12	Strada obbligatoria che mena alla frazione Borgagne	Sistemazione delle strade dette Roca e San Foca.
Modena . . .	Novi	300 »	8 id., § 14	Sistemazione della rampa d'accesso al passo Pioppo o Budrighello	Strada ponte Catena e via Lunga.
Napoli . . .	Sorrento	500 »	22 id., § 1	Lavori stradali	Sistemazione dell'acquedotto Cesarano.
	Cassandrino . .	500 »	22 id., id.	Costruzione della via nuova . .	Opere suppletive pel corso Carlo Alberto.
	Boscoreale . . .	1000 »	22 id., id.	Sistemazione della strada Vittorio Emanuele	Sistemazione delle strade interne.
	Pozzuoli	500 »	22 id., id.	Sistemazione della strada Luciano e Francescona	Sistemazione della strada di Miniscolo.
Novara . . .	Candelo	700 »	22 id., § 10	Costruzione della strada Pezzolo	Restauro di strade interne.
Padova . . .	Polverara . . .	750 »	8 id., § 16	Riattazione della strada Paludo	Riordinamento delle strade Pavuna e Fornace.

PROVINCIA	COMUNE	AMMONTARE del SUSSIDIO	DATA del Reale decreto di concessione	OPERA per cui fu accordato	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio
			1880		
Palermo. . .	Misilmeri . . .	2000 »	22 febbr., § 9	Strada obbligatoria	Sistemazione del corso di acqua della strada Lo Maso e costruzione dei marciapiedi nei Corsi Vittorio Emanuele e Quattro Aprile.
Parma . . .	San Secondo Parmense	600 »	15 id., id.	Riordinamento delle rampe del ponte colatore Fossaccia ed altre opere	Riattazione della Roggia detta della Rocca.
	Borgo San Donnino	1000 »	15 id., id.	Allargamento della strada alla ferrovia	Lavori al cimitero suburbano.
	Borgotaro . . .	800 »	14 marzo, § 39	Cimitero e strada d'accesso . .	Strada Borgotaro-Bardi.
	Sissa	500 »	15 febbr., § 9	Lavori alla strada Torriccella . .	Riparazioni alla frana avvenuta nel tratto dell'argine strada Ala denominato Filippina.
	Berceto	600 »	14 marzo, § 29	Strada provinciale traversa Berceto-Borgotaro	Sistemazione di strade comunali.
Pisa	Pisa	2000 »	29 id., § 5	Cimitero per Riglioni.	Costruzione di marciapiedi nella frazione di Riglioni.
Piacenza . .	Fiorenzuola d'Arda	800 »	15 aprile, § 8	Strada Chiaramontella	Strada Caselle e Caselletto.
Potenza . . .	Oliveto Lucano.	500 »	14 marzo, § 5	Costruzione di cimitero	Strada che conduce al cimitero.
	Venosa	500 »	14 id., id.	Strada per Moschito	Strada della Contesta.
	Rotondella . . .	500 »	14 id., id.	Strade interne e ponti	Restauri alla strada rotabile.
	Saponara di Grumento	500 »	14 id., id.	Strade interne	Restauri alla strada obbligatoria per la nazionale Valle dell'Agri.
Reggio Emilia	Carpineti. . . .	2000 »	18 genn., § 15	Costruzione della strada Palestro	Costruzione di un acquedotto.
Roma	Orte	750 »	18 id., § 16	Strada comunale Orte-Amelia. .	Restauro strade interne.
	San Felice Circeo	1000 »	22 febb., § 10	Strada comunale obbligatoria per Terracina	Strada che conduce al mare.
Torino . . .	Lugnacco . . .	1100 »	14 marzo, § 3	Sistemazione delle strade obbligatorie	Conduttura dell'acqua potabile.
Treviso . . .	Motta di Livenza	500 »	22 febb., § 5	Strada Cavaliere o Gujetta . .	Costruzione del cimitero.
Teramo . . .	Crognaleto . . .	1000 »	8 id., id.	Strada fonte Palumbi	Restauri a strade comunali e pubbliche fontane.
	Torricella Sicura	300 »	8 id., id.	Strada Villa Popolo	Riattamento di pubbliche fontane.
Venezia . . .	Chioggia	2500 »	18 genn., § 24	Riparazioni al passo Sotto Marina	Sistemazione della strada obbligatoria che da Chioggia mette al cimitero di San Giovanni.
Verona . . .	Bevilacqua . . .	500 »	18 id., § 3	Sistemazione della strada che da Borghetto va a Cantalogo, ecc.	Rinfianchi lungo la strada comunale per Mango.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri
DEPRETIS.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 31 *luglio* 1881:

SIRE,

Colle somme raccolte mediante oblazioni, per un ricordo all'esercito di Crimea e pei feriti e superstiti dei caduti nelle guerre dell'indipendenza nazionale, fu acquistata una rendita di lire 14,596 25, che, alienata nel 1878, produsse un capitale di lire 298,000. Questa somma, fino alla concorrenza di lire 200,000, venne iscritta al capitolo numero 122, *Spese di costruzione di un cimitero in Crimea e restauro a quello eretto in Jenikoi*, del bilancio di quell'esercizio pel Ministero del Tesoro, mentre le rimanenti lire 98,000 restarono all'Erario in correspettivo dell'annualità di lire 5000 che dal 1878 in poi venne compresa nel capitolo: *Elargizioni di sussidi non obbligatoriamente vitalizi.*

Circostanze non previste, impedimenti climatologici, assoluta mancanza sul luogo di acconci materiali e di abili e diligenti operai, fecero ritardare il compimento del divisato cimitero, e resero altresì indispensabile una maggior spesa di lire 25,000. Apprezzabili ragioni di convenienza esigono quindi che venga prontamente provveduto alla verificatasi deficienza, anche per evitare una sospensione di lavori che potrebbe esser causa di danni alle costruzioni già compiute.

Per questi motivi il Consiglio dei Ministri determinò di procedere, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 25,000, da portarsi in au-

mento al capitolo numero 145 del bilancio corrente pel Ministero del Tesoro, mediante il decreto che il riferente si onora di rassegnare alla firma della Maestà Vostra.

Il Num. **371** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 40,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,960,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una seconda prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000), da inscriversi al capitolo n. 145, *Spese di costruzione di un cimitero nazionale in Crimea e restauro a quello eretto in Jenikoi,* del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 31 *luglio* 1881:

SIRE,

Nell'interesse della scienza e dell'arte è necessario che il Ministero dell'Istruzione Pubblica si faccia convenientemente rappresentare al V Congresso degli orientalisti in Berlino, al Congresso internazionale di medicina in Londra, all'Esposizione nazionale di Milano, alla Mostra geografica di Venezia, e finalmente al Congresso geologico internazionale di Bologna.

Oltre di che, il predetto Ministero, per imperiose ragioni di servizio, dovrà in quest'anno far visitare parecchi dei nostri Istituti scientifici.

Le spese all'uopo necessarie, calcolate in lire 30,000, non potendo essere sostenute col fondo stanziato al capitolo n. 5, *Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni,* ecc., del bilancio del predetto Ministero, perchè esaurito per altri impegni, in Consiglio dei Ministri venne ravvisata l'opportunità di ricorrere al fondo per le *Spese impreviste*, giusta la facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale.

Gli è perciò che il riferente si onora di rassegnare alla firma della M. V. l'unito decreto, col quale si autorizza un prelevamento di lire 30,000 dal fondo per le *Spese impreviste*, da portarsi in aumento al capitolo sopra indicato.

Il N. **372** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 65,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,935,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una terza prelevazione nella somma di lire trentamila (lire 30,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 5, *Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli ed anche per esami, se la Commissione del concorso medesimo giudicherà necessaria tale prova, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20; provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione e dichiarare se, occorrendo, sono disposti ad assoggettarsi anche alla prova dell'esame.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 20

settembre 1881, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti. La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di reggente o di titolare negli Istituti tecnici governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare e con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, il grado e lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra, rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 20 luglio 1881.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Cuneo.

Estimo, costruzioni e disegno relativo . . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Geografia . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Pavia.

Storia naturale . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Torino.

Lettere italiane . . . . L. 2640
Fisica . . . . » 2640

Scuola nautica di Trapani (1).

Lingua italiana . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Viterbo.

Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi . . L. 2640

Roma, 20 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
FERDINANDO BOSIO.

(1) Per gli aspiranti alla cattedra di lingua italiana nella Scuola nautica di Trapani è titolo sufficiente per l'ammissione al concorso il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole tecniche, normali e magistrali.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 391019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 44509 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 100, al nome di *Panassidi* Antonino del fu Vincenzo, domiciliato in Patti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Panissidi* Antonino fu Vincenzo, domiciliato in Patti, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 29 luglio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	149918 / 332858	Morelli Domenico, fu Luca, domiciliato in Napoli (Vincolata) Lire	25 »	Napoli
»	18013 / 364523	Salamone Giacomo, fu Placido, domiciliato in Mistretta (Vincolata)	160 »	Palermo
»	41624 / 388134	Nuccio Vincenzo, fu Sebastiano, domiciliato in Palermo (Vincolata)	100 »	»

Roma, 31 luglio 1881.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Saint-Vincent e Barbade (Indie occidentali). I telegrammi per quest'ultima destinazione riprendono quindi il loro corso regolare.

Roma, 23 agosto 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali la seguente nota:

" Non ci pare che dall'altro lato dello stretto i giornali ,bbiano bene compreso ciò che è accaduto tra la Francia e 'Inghilterra, relativamente al trattato di commercio. Noi iamo meglio in grado di chiunque altro di giudicare quale ia il senso esatto di una delle nostre leggi, e particolarmente lella legge che permette, sotto certe condizioni, il prolunganento dei nostri trattati di commercio cogli stranieri. Il abinetto francese non poteva agire diversamente da quello he ha fatto.

" La legge è formale, e conviene ottemperarvi. Prima del-'8 novembre prossimo esso non può accordare la proroga di re mesi fino all'8 febbraio 1882, se non ha la certezza di poır trattare definitivamente con coloro a cui la accorda.

" Il gabinetto inglese, per ragioni certamente molto gravi, on ha potuto offrire questa certezza, e il gabinetto francese, er grande che sia il suo buon volere, di cui ha dato tante rove, ha dovuto conformarsi alle disposizioni della legge he gli è stata imposta dal Parlamento.

" Ecco lo stato vero della questione che non si saprebbe bbastanza ripetere; e non ispetta agli inglesi, che hanno anto rispetto per la legalità, a spingere gli altri ad infranerla. Noi speriamo che l'opinione pubblica presso i nostri icini riconoscerà bentosto, al pari degli uomini di Stato, la ecessità a cui il governo della repubblica ha dovuto sottoıettersi. Quanto alla credenza che la nuova Camera sarà più ıvorevole al libero scambio che non lo fu la Camera disciolta, questo, secondo noi, un errore manifesto che commettono lcuni giornali e che sarà presto riconosciuto. „

Sembra ai *Débats* che leggendo ciò che scrivono i giornali ıglesi circa la rottura dei negoziati per il trattato di comıercio anglo-francese possa già constatarsi in molti di loro n sensibile mutamento di linguaggio. Ed inoltre i *Débats* otano che le cause alle quali ora si attribuisce dai detti iornali la rottura dei negoziati siano tutt'altre da quelle he prima eransi indicate.

Adesso, scrive il foglio citato, il governo inglese avrebbe ıtto dipendere il suo contegno dalla presunzione che in coneguenza delle elezioni generali il ministero francese si imuti, e che la politica commerciale del nuovo gabinetto gli ffra dei vantaggi e delle agevolezze che non gli riuscì di otenere dal ministero attuale.

" Per vero dire, continuano i *Débats*, non era difficile inovinare che questa dovesse essere fino dapprima la ragione era della rottura dei negoziati, perchè il governo inglese on poteva ignorare quali condizioni legali si imponevano l governo francese per una nuova proroga dello attuale rattato.

" Non si può dire se la condotta tenuta dal governo inglese ı questa faccenda sia stata la più propria per giungere alla onclusione di un trattato più favorevole di quello del 1860. la intanto, secondo la nota dell'*Havas*, è da prevedere che ı Camera che uscirà dalle nuove elezioni non sarà più inchinevole della precedente ai principii del libero scambio. Il che non vuol dire che debba perdersi la speranza di una ripresa delle trattative e della conchiusione del trattato. „

Il *Daily Telegraph* dal canto suo non intende come la Francia possa dire che l'affare del trattato di commercio sia stato presentato " sotto un cattivo punto di vista „ al Parlamento inglese. Il fatto si è che la Commissione inglese non si trovava d'accordo col progetto in molti punti, e, dopo aver sospese le sue sedute, consentì a riprender le trattative a Parigi, purchè fosse concessa una breve proroga al trattato esistente.

La condizione non fu accettata dalla Francia sotto lo specioso pretesto che il governo inglese, oltre al domandar la proroga, non dava nessuna certezza che in seguito avrebbe accettato il trattato. Ma egli era appunto perchè non si sapeva se la Francia sarebbe scesa a certe concessioni che lord Granville chiese tempo.

Parlando poi della nota semi-ufficiale francese, nella quale si dice che nondimeno è rimasto un adito ad accomodamenti, e che è sperabile che il dissenso esistente fra due grandi nazioni, che hanno bisogno l'una dell'altra, debba avere carattere unicamente temporario, il *Daily Telegraph* aggiunge: " Noi non vogliamo disputare su frasi più o meno sonanti; solo dubitiamo se l'Inghilterra abbia bisogno del mercato francese come la Francia ha bisogno del nostro. È molto probabile, conclude il detto giornale, che e consumatori e produttori francesi si avvedranno di aver più da perdere che da guadagnare dal loro ritorno inconsiderato alle teorie protezioniste. „

Il *Daily News*, discorrendo del medesimo soggetto, dice che sarebbe prematuro l'asserire che ogni speranza di un soddisfacente accomodamento sia del tutto sparita. La Francia medesima deve essere la prima a sperare che le trattative si riannodino, giacchè quando nessun accomodamento fosse possibile, è probabile che l'Inghilterra sarebbe costretta ad entrare in relazioni commerciali più intime con altre potenze, come l'Italia, la Spagna ed il Portogallo. La Francia, secondo il giornale suddetto, è talmente inclinata al protezionismo che certi uomini di Stato, i quali dai loro connazionali sono proclamati favorevoli al libero scambio, resterebbero in Inghilterra confusi fra la folla dei protezionisti.

Fra breve cominceranno in Germania le riviste e le grandi manovre autunnali. Quest'anno l'imperatore Guglielmo assisterà a quelle che il nuovo corpo eseguirà nello Schleswig-Holstein meridionale, tra Itzehoe e Neumünster, a Lockstedt, ove arriverà il 12 settembre. Il 14 l'imperatore assisterà, ad Amburgo, all'inaugurazione del nuovo Osservatorio, ed il 17 passerà in rassegna la flotta a Kiel.

La *Gazzetta Ufficiale* di Carlsruhe, del 21 agosto, pubblica una nota del governo, la quale smentisce la voce corsa a proposito dell'erezione a regno del ducato di Baden.

Secondo la *Gazzetta*, progetti cosiffatti non sono stati trattati nè ufficialmente nè personalmente, e sono diametralmente opposti ai desideri del sovrano del paese come a quelli dei suoi ministri.

La *Gazzetta* termina colle seguenti parole: " I concetti

dai quali si lasciò guidare Carlo Federico, allorchè rifiutò l'offertagli corona reale, vengono conservati ancora oggi dal granduca Federico come un saggio testamento. „

Scrivesi per telegrafo da Atene 20 agosto:

" La seconda sezione della seconda zona è stata occupata oggi dall'esercito greco. L'ingresso delle truppe ha durato fino a mezzogiorno. L'ordine e la tranquillità sono perfetti.

" Un'accoglienza entusiastica è stata fatta all'esercito greco a Domoko, ove la popolazione ha acclamato la nazione greca, il re, la regina ed i principi reali.

" L'esercito turco ha sgombrato completamente Agrapha.

" Il colonnello Karaiskaki, già ministro della guerra nel gabinetto Trikupis, fu nominato comandante di un corpo che dovrà operare contro i numerosi briganti che infestano i distretti di Aspropotamos ed Agrapha.

" Il viaggio del re nelle nuove provincie avrà luogo nel prossimo settembre. Il re sbarcherà a Volo e visiterà quindi Larissa, Trikala ed Arta. „

Telegrammi da Costantinopoli annunziano che la Sublime Porta ha comunicato agli ambasciatori essere suo desiderio che nella definizione delle vertenze coi vari principati autonomi ed indipendenti della penisola balcanica, siano sistemate anche le quote di partecipazione di ognuno di questi Stati al debito pubblico della Turchia. La Grecia, per l'Epiro e la Tessaglia, la Bulgaria, per tutto il suo territorio, la Serbia, la Rumenia, il Montenegro ed anche la Romelia orientale dovranno assumersi, in determinate proporzioni, parte delle obbligazioni ottomane.

Scrivono da Tunisi, 20, che il giorno successivo doveva muovere di colà alla volta di Kairouan, alla testa di una colonna tunisina, Alì bey, il figlio del bey. Si nutrivano dubbi sull'esito della sua impresa. Secondo le informazioni che eransi ricevute dalla città santa, accampavano intorno intorno alla medesima ed a brevi distanze parecchie tribù: gli Zlass, gli Ouled-Godir, i Guazzina-Sefecà ed i Sendassen. La tribù degli Hamama coi suoi quattro caïds era accampata a Rasia, e stava per levare le tende onde congiungersi ai Neffetti ed agli Ouled-Ayar.

Eransi incaricati drappelli di operai accompagnati da scorte militari di attendere al ristabilimento delle linee telegrafiche. Gli abitanti di Susa, o almeno la colonia francese di Susa, aveva inviato al governo una petizione onde ottenere che una corazzata stazionasse in quel porto in luogo di un semplice guardacoste che vi era stato lasciato, il *Voltigeur*.

Secondo nuove informazioni l'investitura agli antichi caïds Djamba sarebbe stata data non già dal sultano di Costantinopoli, ma da quello del Marocco.

Il Folketing danese ha intrapreso l'esame del bilancio in ultima lettura.

Il capo della opposizione, signor Berg, ha sostenuto una serie di emendamenti presentati dai capi dei diversi gruppi della sinistra per ridurre il bilancio alle cifre fissate dal Folketing nella sessione precedente.

Ma il presidente del Consiglio ha combattuto tutti questi emendamenti, dichiarando che egli non cesserebbe che all'ultima estremità di sperare in un accordo fra le due Camere. La quale dichiarazione venne accolta con unanimi proteste dalla maggioranza dell'Assemblea che è, come si sa, ostile al gabinetto. Ciò che non tolse che il presidente del Consiglio ripetesse e mantenesse le sue dichiarazioni.

Abbiamo già indicato altre volte le ragioni del dissidio che esiste tra il governo danese e la Camera dei deputati. Invano il governo la sciolse. Gli elettori rimandarono gli stessi deputati, e oggi esistono le difficoltà di prima.

Il Folketing, i cui membri sono eletti direttamente dal popolo, vorrebbero attribuirsi la facoltà esclusiva di votare il bilancio. Il Lanthing, i cui membri sono eletti dal re e da diverse specie di altre rappresentanze, intende di partecipare come ha partecipato finora a tale facoltà, ed il governo è del medesimo parere. Di qui il conflitto che dura da tanto tempo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 23. — La Legazione degli Stati Uniti, in Roma, ci comunica un telegramma del segretario di Stato Blaine, datato dalle ore 11 della notte dal 21 al 22, il quale annunzia che il Presidente vomitò due volte nel pomeriggio. Quindi però egli ritenne un poco d'acqua. Polso e temperatura press'a poco come nella giornata antecedente. Sonno agitato. Ansietà generale.

Londra, 22. — *Camera dei comuni.* — Chamberlain, rispondendo a Wolff, constata che i negoziati pel trattato di commercio anglo-francese sono soltanto sospesi. Spera che la Francia farà nuove proposte permettenti la ripresa delle trattative.

Dilke, rispondendo ad Arnold, constata che la quarta zona del territorio ceduto alla Grecia sarà sgomberata il 30 agosto. Lo sgombero sarà completo il 15 settembre. Smentisce la cattura dei commissari internazionali da parte dei briganti.

Hartington, discutendo il bilancio delle Indie, allude alla recente Conferenza monetaria. Spera che i vari governi giungeranno a qualche risultato mercè ulteriori negoziati.

Madrid, 23. — Sono conosciuti i risultati di 266 elezioni: eletti 205 deputati ministeriali, 56 dell'opposizione e 5 indipendenti.

Costantinopoli, 23. — Bourke e Valfrey giunsero ieri a Bucarest e saranno a Costantinopoli giovedì.

Washington, 23. — La debolezza di Garfield aumenta. Si notano disordini nelle facoltà mentali del malato.

New-York, 23. — Il Comitato irlandese della dinamite pubblica un manifesto nel quale esso dichiara che può distruggere immediatamente tutte le navi che portano la bandiera inglese nei porti americani. Il Comitato consiglia il pubblico a non affidare alcun carico a navi inglesi dopo il 1° settembre.

Milano, 23. — Questa mattina, alle 7, S. M. il Re visitò l'Esposizione nazionale e ripartì per Monza alle 8 1/2.

Tunisi, 22. — Il governo francese ha risoluto di nominare, per esaminare le questioni sollevate dai casi di Sfax, una Commissione d'inchiesta, invitando a pigliarvi parte anche i comandanti della corazzata italiana e della corazzata inglese.

L'invito è stato accettato tanto dal gabinetto di Londra quanto dal gabinetto di Roma.

Il Consolato italiano ha avuto però istruzioni di continuare altresì dal canto suo l'inchiesta particolare, che era stata già intrapresa.

Domoko, 22. — Ieri mattina, alle 10 1/2, fu ufficialmente operata la consegna di Domoko alle autorità elleniche.

Erano presenti alla cerimonia tutti i commissari.

Chieti, 23. — Il senatore Monaco La Valletta versa in grave pericolo di vita; nondimeno non si dispera di salvarlo.

Madrid, 23. — Il ministro della guerra fu eletto ad Alicante; Castelar a Barcellona e Huesca; Canovas a Malaga; Robledo Romero ad Antequera; Sagasta a Zamora. I dintorni di Madrid elessero tre ministeriali ed un candidato appartenente all'opposizione. Grande maggioranza in favore dei conservatori nelle elezioni dell'Avana. Calma dappertutto.

Gallipoli, 23. — Iersera giunse a Gallipoli, proveniente da Venezia, la prima divisione della squadra italiana, composta delle navi *Principe Amedeo*, *Duilio*, *Affondatore*, *M. A. Colonna* e della cisterna *Conte Verde*. Fu accolta con vivo entusiasmo dalla popolazione. Essa partirà quindi per Taranto, donde si recherà probabilmente a Gaeta toccando Reggio.

Brisbane, 23. — Ieri giunse il trasporto *Europa*. A bordo tutti bene.

Parigi, 24. — Secondo i dispacci minuziosamente controllati i risultati definitivi delle elezioni generali sono i seguenti: elezioni 547; eletti 483; ballottaggi 64. I 483 eletti si ripartiscono nel seguente modo: 38 monarchici; 42 bonapartisti; 403 repubblicani, dei quali 34 appartengono al centro sinistro; 156 alla sinistra; 187 all'Unione repubblicana; 26 all'estrema sinistra. I repubblicani hanno perduti 10 seggi, ma ne hanno guadagnati 68; i monarchici hanno guadagnati 11 seggi e ne hanno perduti 18; i bonapartisti hanno guadagnati 3 seggi e ne hanno perduti 40. I 68 seggi guadagnati dai repubblicani appartenevano 18 ai monarchici, 38 ai bonapartisti, 12 alle nuove circoscrizioni.

Washington, 23. — La situazione di Garfield non è migliorata; il suo peso dopo la ferita è diminuito di 80 libbre.

Madrid, 23. — Ultimi risultati conosciuti delle elezioni generali: 301 ministeriali; 46 conservatori; 37 democratici; 5 indipendenti; 6 ultramontani; nessun carlista.

Livorno, 24. — Seduta della Commissione d'inchiesta per la marina mercantile. — Boselli inaugura la seduta congratulandosi con Livorno per lo stanziamento della somma pei lavori del Porto.

Fabbricotti, sebbene contrario in massima alle sovvenzioni governative, crede esse siano una necessità giacchè altri Stati sono entrati nella via del protezionismo. Le gravezze fiscali impediscono lo sviluppo della marina; la ricchezza mobile è tassa soverchiamente gravosa; propone si imiti l'ultima legge francese, si riducano le tasse di porto e di sanità, si semplifichino i servizi, si riservi alla nostra marina il cabotaggio, si riformi il servizio consolare all'estero togliendolo ai negozianti ed ai sensali. Vorrebbe infine incoraggiati gli Istituti di credito marittimo.

Senzi, a nome di diversi armatori, sostiene la necessità di conservare la marina a vela decretando premi alla costruzione ed alla navigazione. Dice che la tassa di ricchezza mobile è esorbitante per l'industria e che il progetto di riduzione delle tasse marittime è insufficiente.

Si pronuncia per l'abolizione della Cassa invalidi; respinge il trattato di navigazione colla Francia, perchè è impossibile una assoluta reciprocità.

Coen, spedizioniere, lamenta le fiscalità doganali dannose alla industria, alla marina ed al commercio.

Orlando propone di abolire le tasse di registro e di ricchezza mobile che inceppano le costruzioni; chiede la formazione di una Banca che somministri il capitale al 4 per cento. Vuole che il Governo preferisca l'industria privata pei suoi bisogni, obbligando altresì le Compagnie sovvenzionate ad eseguire il proprio materiale in Italia; vuole si istituiscano stabilimenti siderurgici e si metta il costruttore italiano a parità di situazione con quello inglese.

La seduta è levata alle 6.

Domani la Commissione visiterà il cantiere Orlando; poscia terrà seduta.

Parigi, 23. — Il *Temps* dice che le elezioni debbono avere per necessaria conseguenza la formazione di un ministero Gambetta.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze ordinarie dei giorni 15 e 29 maggio 1881.

Il presidente comm. G. Bucchia presentò nella prima adunanza una sua nota analitica *sulla portata dei fontanili*, cioè a dire sull'anticipata misura del volume di acqua, che possono fornire in un assegnato tempo quelle polle di acqua scaturiente che vengono destinate alla irrigazione delle colture; nella qual nota, discusse le formule a questo fine recate dal manuale pratico d'idrometria ad uso degl'ingegneri del Colombani, di chiara memoria, ed applicate ad accurati esperimenti, dal paragone dei risultamenti pratici, così ottenuti, coi reali risultamenti sperimentali, dedusse una facile regola pratica per determinare la detta portata.

Poscia il socio corrispondente A. Gloria, in continuazione della sua memoria che ha per titolo: *L'agro patavino dai tempi romani alla pace di Costanza* (25 *giugno* 1183), trattò dei confini dell'agro patavino e dell'agro atestino, e del corso antico de' fiumi negli agri stessi. Espose quanto affermò di que' confini il Mommsen nel *Corpus inscriptionum latinarum*, e quale delineamento ce ne ha dato il Furlanetto nella carta topografica aggiunta alla guida di Padova edita nel 1842. Sostenne contro il professor Mommsen, che anco Pernumia, Castelnovo, Pendice e Teolo formassero parte dell'agro patavino, e contro il Furlanetto che i bagni di Sant'Eliseo ora di Battaglia, e Ispida, Cattajo, Galzignano, Valsanzibio e Faco appartenessero all'agro atestino. Definì i confini dei patavini coi vicentini, cogli acelani e cogli altinati, escludendo che tutte le isole, oggi componenti la città di Venezia, fossero degli altinati; escludendo che Mestre e Murano spettassero all'agro patavino, e dichiarando che parecchie lapidi romane, esistenti in Venezia, si devano riconoscere per patavine. Comprese nell'agro atestino Villabona e Lusia, e dopo aver determinato in ogni punto i confini dei detti agri patavino e atestino, e aver espresso che l'agro atestino è stato diviso tra i patavini e i veronesi, quando Este fu distrutta da Attila, passò ai tempi longobardici e ai posteriori fino al secolo XII, dimostrando con documenti come gran parte dell'agro patavino sia stata aggregata ai contadi vincentino e trevisano sino al principio di quel secolo, nel quale il comune di Padova la ricuperò a patti e a mezzo dell'armi. Riguardo al fiume Adige, l'autore giudicò che, ne' tempi anteriori a Plinio, corresse quel fiume da Lobia per Bagnolo, Pojana Maggiore, Brancaglia e Montagnana fino ad Este, e di qua per Pontecasale alla laguna di Chioggia. Disse, che poscia l'Adige saltò al porto di Brondolo, e fece altre diversioni parziali fino a che nel 589 si fermò nel suo letto odierno. Dimostrò, che dall'Adige in Saletto e in Este, a mezzo di due canali fatti a mano, si versava parte delle acque di quel fiume nel lago, il quale si estendeva dalle valli di Calaone alle valli di Rovolone e di Bastia, e che il Vigisono ricordato da Plinio era l'emissario di quel lago e che discendeva, come oggi fa il fiumicello Rialto, da Frassenelle per Montortone e San Pietro Montagnone fino a Cagnola.

A questo punto l'autore terminò di parlare, riservandosi di consegnare alle stampe anche quanto ha scritto intorno al corso antico del Brenta, del Metrone, oggi Bacchiglione, e della *Fossa Clodia*, e intorno ai fiumi minori, alle altre acque, agli argini e ai boschi dell'agro patavino, dai tempi romani alla pace di Costanza.

In conformità dell'articolo 8 del regolamento interno, il segretario diede poi lettura d'una nota del professor Filippo Fanzago *sulla secrezione ventrale del Geophilus Gabrielis*. L'autore, premesso un breve cenno sulla secrezione, che esce dai pori ond'è provveduto ogni zoonito dei geofili e di altri miriapodi, fissa l'attenzione sulla natura del liquido, che potè raccogliere dal *Geophilus Gabrielis*. Una diligente analisi chimica, eseguita dal dottore Arturo Soldaini lo dimostra somigliante per alcune reazioni alla seta, da cui però differisce perchè non ha la proprietà di dare acido ossalico per l'azione dell'acido nitrico bollente e dell'idrato potassico, e non possiede quella di dare varie colorazioni con l'acido solforico caldo. La piccola quantità di materia non permise di stabilire alcune nuove reazioni.

L'autore descrive poscia le abitudini dei geofili, e come si scavino una galleria sotterranea non diretta, ma labirintiforme; ed esprime il dubbio, che il liquido vischioso, affine alla seta, serva di cemento per consolidare le pareti della galleria.

Egli chiude la sua nota richiamando l'attenzione dei cultori di questo ramo di zoologia non solo su questo fatto, ma in generale sulle abitudini dei miriapodi nel costruire il loro ripostiglio, perchè il fatto di un bozzolo sericeo completo, costruito dal *Lysiopetalum carinatum*, scoperto dall'autore e dal professor Cavanna di Calabria, non crede che possa essere un esempio isolato, tanto più ora che si conosce essere la secrezione de' geofili affine alla seta e della stessa natura.

Per ultimo il vicepresidente G. De Leva presenta due lettere, in appendice della sua Memoria, già pubblicata negli Atti, *su Giovanni Grimani patriarca d'Aquileja*.

Nella seconda adunanza il segretario lesse per il m. e. P. Ziliotto, colto da grave malattia negli occhi, la *Commemorazione del m. e. professor Ferdinando Coletti*.

Indi il m. e. S. R. Minich lesse un suo scritto intitolato: *Notizie sulle indagini da lui intraprese intorno alla risolubilità generale delle equazioni algebriche e cenni sull'autocritica degli scritti da lui pubblicati intorno alle questioni principali dell'Estuario veneto*. Questa lettura diede argomento ad una discussione tra lui e il m. e. Fambri.

Il socio corrispondente P. Spica comunicò poscia una sua nota: *Sopra un preteso reattivo per far distinguere le ptomaine dagli alcaloidi vegetali*. Nei resoconti dell'Accademia delle scienze di Parigi, 1881, fascicolo 20, 1056, Brouardel e Boutmy fecero conoscere, che il ferricianuro potassico è un reattivo adattato per far distinguere le ptomaine dagli alcaloidi vegetali. L'autore, in vista della utilità che avrebbe una tale reazione, la sottopose ad una verifica, e dovette accertarsi del fatto che *la stricnina, la brucina, la veratrina, la nicotina, la morfina, la coniina, la narceina, l'atropina, la chinina e la cincnidina*, come le ptomaine, riducono più o meno il ferricianuro potassico. Così che il reattivo di Brouardel e Boutmy non è applicabile per risolvere l'arduo problema; il quale si fece tanto più arduo ed importante dopo le ultime ricerche, ancora inedite, istituite dall'autore assieme al professor Paternò, sul sangue fisiologico e freschissimo, dalle quali risulta, che da questo pure possono estrarsi sostanze aventi le reazioni degli alcaloidi.

Il vicesegretario, conformemente all'articolo 8 degli statuti interni, presentò una nota del signor Antonio Berlese: *sopra un nuovo genere di acari parassiti degl'insetti*, ch'egli intitola Canestrinia in omaggio al professore di zoologia del patavino archiginnasio. L'autore descrive e figura le due specie sinora raccolte, denominandole Canestrinia doreicola e Canestrinia procustidio.

Compiute tali letture l'Istituto in ambidue i giorni si è raccolto in adunanza segreta. Fra gli altri affari, ebbe ad occuparsi del rapporto di una Giunta, incaricata di giudicare sugli esperimenti proposti dal signor Angelo Cattaneo, ingegnere di Pavia, e relativi al suo *Avvisatore-elettrico-ferroviario*. Il rapporto fu approvato dall'Istituto, e sarà quindi inserito ne' suoi Atti.

Il Membro e Segretario: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 21 annunzia che avvennero le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

1° battaglione del 9° reggimento fanteria — Bari.
Reggimento cavalleria Savoia (3°) — Divisione di cavalleria di manovra in Piemonte.
Reggimento cavalleria Milano (7°) — Id. id. id.
Reggimento cavalleria Firenze (9°) — Id. id. id.
Reggimento cavalleria Monferrato (13°) — Id. id. id.
4ª e 5ª batteria del 9° artiglieria — Id. id. id.
8ª e 9ª batteria del 4ª artiglieria — Cremona.
7ª e 10ª batteria del 4° artiglieria — Piacenza.
5ª e 10ª batteria dell'8° artiglieria — Campo di Cornuda.
7ª, 8ª, 9ª e 10ª batteria del 9° artiglieria — Gossolengo.
Reggimento cavalleria Foggia (11°) — Campo di Pordenone.
Reggimento cavalleria Caserta (17°) — Id. id. id.
3° e 4° squadrone del reggimento cavalleria Saluzzo (12°) — Campo di Agliè;
4° e 5° squadrone del reggimento cavalleria Alessandria (14°) — Campo di Cornuda.

Dono prezioso. — Nella *Gazzetta di Venezia* del 23 corrente si legge:

Sua Eccellenza il sig. conte Giuseppe Greppi, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Madrid, acquistò da una famiglia Nerini, a Cadice, alcuni documenti degli ultimi anni del secolo scorso, appartenenti agli archivi degli ambasciatori per la repubblica Veneta a Roma e a Madrid, per donarli all'Archivio di Stato ai *Frari*; e di questi giorni, con lettera cortesissima, li trasmetteva alla Sovraintendenza, la quale va lieta dell'atto generoso del conte Greppi, che segnala ad encomio ed imitazione.

Onori ad uno scienziato italiano. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*, di Torino:

Nella Esposizione di medicina e d'igiene, che ebbe luogo testè in Londra, contemporaneamente al Congresso medico, tutti gli scienziati ammiravano gli stupendi lavori di anatomia microscopica presentati dal nostro giovane dottore G. B. Laura, fratello del professore Secondo. Il Giurì, composto degli eminenti anatomici Beale, Carpenter, Klein, Lankester e Shafer, decretò al Laura il primo premio di prima classe *per una eccellente serie di sezioni microscopiche*.

Decessi. — Un telegramma da Vienna annunzia che il maestro Giuseppe Labitzki, compositore popolare e valente, che fu il rivale di Strauss padre, è morto a Karlsbad più che ottuagenario.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di luglio 1881

In questo mese la temperatura si è mantenuta molto elevata in tutta Italia, e nell'alta e bassa specialmente ebbero luogo massimi termometrici veramente straordinari. Dall'11 al 16 sull'Europa centrale persistette un anticiclone, il cui centro rimase sempre sulla Baviera, e dal 17 al 20 il barometro offrì un grande livellamento. In conseguenza di ciò i venti furono debolissimi, e col cielo sereno la temperatura aumentò grandemente nelle stazioni dell'Italia superiore e in alcune della media. A Firenze si ebbe 39°,5, a Mantova

39°,1, a Milano sorpassò tre volte i 37°, il che giammai fu constatato dal tempo in cui furono introdotti i termografi. In sul finire del mese invece formossi una depressione nell'alta Italia, che aveva il suo centro a Venezia nel giorno 27, e nell'Italia meridionale soffiavano venti forti e caldi del 2° e 3° quadrante. A Palermo il 27 col SW si ebbero 41°,5 sulla terrazza della stazione di Valverde, 42°,5 nel giardino, e 42°,8 entro città nel R. Osservatorio. A Termini, presso Palermo, venne raccolta polvere meteorica dal prof. Ciofalo. Come vedesi dalla seguente tabella *A*, la massima temperatura in luglio fu superiore ai 30 gradi in tutte le stazioni; superiore ai 35 in 9, ai 36 in 8, ai 37 in 8, ai 38 in 2, ai 39 in 2, ed in 2 ai 40 gradi.

Tabella A. — *Estremi termografici.*

Stazioni	Minimo	Giorno	Massimo	Giorno
Cuneo	+ 14°,9	28	+ 35°,3	18
Alessandria	13,6	29	35,9	17
Torino	14,1	29	35,5	17
Novara	13,9	28	37,2	18
Pavia	15,0	29	36,1	20
Milano	15,0	28	37,4	20
Como	11,6	28	33,7	17
Bergamo	13,0	28	34,2	17, 18, 20
Brescia	15,5	28	37,1	18
Mantova	13,8	30	39,1	19
Vicenza	13,5	28	35,2	20
Treviso	12,9	28	37,1	19
Belluno	9,3	28	34,3	17
Udine	10,3	28	37,6	19
Venezia	15,2	28	33,0	19, 20, 22
Padova	13,2	28	33,7	17
Rovigo	15,2	28	35,8	18, 19
Porto Maurizio	17,9	2	31,5	14
Genova	18,5	28	31,2	19
Piacenza	14,1	29	35,5	18
Parma	16,2	1, 28	36,1	20
Reggio Emilia	15,5	28, 29	38,0	21
Modena	13,5	2	34,5	21
Ferrara	13,8	28	37,1	21
Bologna	17,9	28	34,0	21
Pesaro	16,8	30	35,0	22
Ancona	17,4	27	36,3	22
Camerino	12,4	30	31,6	26
Ascoli Piceno	13,5	29	38,0	21, 22
Massa Carrara	18,0	31	32,2	16
Pisa	12,5	5	36,5	15
Livorno	17,0	1	32,9	15
Lucca	16,1	31	34,2	15
Firenze	16,0	1, 30	39,5	19
Siena	17,1	29	37,0	18
Arezzo	14,2	30	36,8	19
Perugia	14,4	1	34,4	19
Roma (C. R.)	16,5	2	34,9	9
Aquila	10,7	2	34,4	19
Chieti	6,7	29	35,5	27
Agnone	13,5	1, 30	32,0	21
Foggia	11,7	3	40,4	22
Lecce	15,8	2, 31	39,0	9
Potenza	10,3	1	32,8	19
Caserta	13,3	1	36,0	6, 18
Benevento	10,1	30	34,2	6
Avellino	8,8	22, 23	36,4	18
Cosenza	15,0	1, 13, 30	36,5	27
Catanzaro	16,0	1, 2	34,0	27
Palermo (Valverde)	16,0	2, 3	41,5	27
Trapani	19,5	2	33,7	27
Siracusa	18,6	2	38,1	23
Cagliari	17,3	1	35,7	7

È bene inoltre notare, che in tutte e tre le decadi i massimi termometrici furono sempre molto alti, e come esempio diamo quelli relativi alle seguenti stazioni:

Luglio 1881 — *Massime temperature.*

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade
Torino	34,0	35,5	31,5
Alessandria	35,7	35,9	33,8
Milano	37,1	37,4	37,4
Mantova	38,0	39,1	37,5
Modena	34,3	34,3	34,5
Firenze	36,3	39,5	36,0
Roma	34,9	34,7	33,8
Foggia	38,9	37,3	40,4
Lecce	39,0	34,7	37,7
Cosenza	34,8	33,0	36,5
Palermo	33,5	32,5	42,8
Siracusa	33,5	31,7	38,1

Alle eccessive temperature corrispose anche una grande siccità dell'aria, che produsse danni considerevoli alle campagne. Meno in qualche stazione elevata, come ad esempio Belluno e Udine, nelle quali la quantità di pioggia differì di poco da quella del luglio 1880, in tutte le altre stazioni la pioggia mancò quasi intieramente nella 1ª e 2ª decade, e scarsissima o mancante fu anche nella 3ª in molte stazioni, come vedesi nella seguente tabella *B*:

Tabella B.

Stazioni	Acqua caduta in luglio 1880	1ª decade luglio 1881	2ª decade luglio 1881	3ª decade luglio 1881	Mese
Cuneo	7,1	0,0	0,0	1,4	1,4
Alessandria	13,3	0,0	0,0	8,2	8,2
Torino	28,1	0,0	0,0	10,1	10,1
Pavia	9,8	4,0	0,0	3,8	7,8
Milano	14,8	1,1	0,0	2,4	3,5
Bergamo	40,2	1,5	0,0	36,2	37,7
Brescia	28,8	0,0	0,0	2,1	2,1
Mantova	25,4	0,0	0,0	1,4	1,4
Vicenza	15,5	1,3	0,0	1,0	2,3
Treviso	35,7	22,7	0,0	13,3	36,0
Belluno	59,1	22,8	1,2	43,2	67,2
Udine	82,9	28,3	0,0	38,1	66,4
Venezia	21,3	0,0	0,0	7,0	7,0
Padova	23,9	12,4	0,0	13,4	25,8
Rovigo	22,7	0,0	0,0	0,8	0,8
Porto Maurizio	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8
Genova	36,2	0,0	0,0	0,4	0,4
Piacenza	28,4	0,0	0,0	3,4	3,4
Parma	23,4	0,0	0,0	2,9	2,9
Reggio Emilia	45,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Modena	12,5	0,0	0,0	0,9	0,9
Ferrara	22,6	0,0	0,0	0,2	0,2
Bologna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pesaro	6,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Urbino	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ancona	9,0	0,7	0,0	0,0	0,7
Camerino	11,6	0,0	0,0	14,0	14,0
Massa Carrara	42,0	0,0	0,4	0,0	0,4
Livorno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Firenze.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Siena.	0,0	0,0	1,5	0,0	1,5
Arezzo	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2
Roma (C. R.) . .	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aquila	12,1	0,0	2,4	0,0	2,4
Foggia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lecce	0,0	0,8	3,4	0,0	4,2
Potenza	0,3	1,7	0,0	0,0	1,7
Caserta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cosenza	0,0	0,0	29,6	0,0	29,6
Catanzaro . . .	0,0	2,5	0,0	0,0	2,5
Palermo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Siracusa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cagliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Seguono ora i soliti quadri meteorici della nostra stazione:

LUGLIO 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 5 luglio 767^{mm},1 ore 7 — antimeridiane
» 15 » 767^{mm},5 » 7 — »
» 24 » 762^{mm},2 » 9 — »
» 29 » 767^{mm},2 » 9 — »

Minimi.

A dì 7 luglio 761^{mm},7 ore 5 — pomeridiane
» 23 » 757^{mm},8 » 5 15 »
» 27 » 756^{mm},0 » mezzodì
» 31 » 762^{mm},0 » 6 20 pomeridiane

Massimo assoluto 767^{mm},5 il giorno 15
Minimo assoluto 756^{mm},0 il giorno 27
Differenza 11^{mm},5.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.^{mo}	Min.^{mo}	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	763,55	25°,56	31°,58	18°,95	37°,1
2ª	63,21	26,79	32,74	19,90	39,3
3ª	61,07	26,46	32,14	20,00	37,9
Mese	762,56	26,28	32,15	19,63	38,2

Mass. assoluto termom. = 34°,9 il giorno 6.
Min. assoluto termom. = 16,5 il giorno 2.
Differenza = 18,4.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	182,2	22,0	0,9	1,9	1,9	1,8
2ª	143,9	20,5	2,3	1,2	0,9	1,3
3ª	166,8	16,5	0,4	1,4	1,5	0,2
Mese	164,4	19,5	1,2	1,5	1,5	1,1

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,75	44,5	5,2	»	»
2ª	13,03	47,9	5,0	1	p. gocce
3ª	11,90	43,8	6,0	»	»
Mese	12,13	45,3	5,4	1	p. gocce

Roma, lì 17 agosto 1881.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 agosto

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	1/4 coperto	—	28,6	16,5
Domodossola	tutto coperto	—	30,6	19,0
Milano........	1/2 coperto	—	30,9	22,4
Venezia	sereno	tranquillo	28,5	20,8
Torino........	3/4 coperto	—	28,1	21,7
Parma........	sereno	—	32,0	21,6
Modena.......	1/4 coperto	—	31,3	18,5
Genova.......	sereno	calmo	28,0	23,2
Pesaro........	nebbioso	calmo	28,6	21,8
P. Maurizio..	caliginoso	mosso	26,8	22,2
Firenze.......	caliginoso	—	35,0	20,5
Urbino........	3/4 coperto	—	33,4	24,9
Ancona.......	—	—	—	—
Livorno	caliginoso	legg. mosso	30,2	22,0
C. di Castello	sereno	—	35,2	14,3
Camerino	sereno	—	34,2	27,5
Aquila........	tutto coperto	—	34,7	22,3
Roma.........	2/10 coperto	—	35,2	19,8
Foggia........	caliginoso	—	42,2	26,9
Napoli........	sereno	tranquillo	32,8	24,9
Potenza	caliginoso	—	35,1	22,6
Lecce	sereno	—	39,5	25,5
Cosenza	sereno	—	39,0	22,5
Cagliari	sereno	mosso	—	—
Catanzaro ...	sereno	—	35,4	27,9
Reggio Cal...	sereno	calmo	33,2	24,3
Palermo......	sereno	calmo	33,7	23,0
Caltanissetta	sereno	—	36,0	24,8
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa......	sereno	calmo	31,2	24,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 agosto 1881.

Pressione decrescente all'W della Francia, minima (746 mm.) al N della Scandinavia, massima 765 Costantinopoli; Valenzia, Biarritz, Cherbourg 755.

In Italia il barometro è abbastanza uniforme intorno a 762 nel continente e Sicilia, a 760 in Sardegna. Nel pomeriggio di ieri venti abbastanza forti intorno al libeccio qua e là. Stamane cielo nuvoloso o caliginoso in molte stazioni; venti variabili generalmente deboli. Temperatura altissima ieri, massima di 42 gradi a Foggia, di 40 a Lecce, di 39 a Cosenza, di 35 gradi o poco più in 7 altre stazioni. Stamane temperatura sempre altissima. Mare mosso a Porto Maurizio, Portoferraio e Torremileto.

Probabili venti del 3° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	762,3	761,5	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,4	36,6	36,3	29,1
Umidità relativa....	41	3	8	23
Umidità assoluta...	7,68	3,13	4,80	6,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	WNW. 7	SSW. 19	SSW. 19	SSW. 0
Stato del cielo.......	2. veli vap.	0. bello	0. bello	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 36,8 C. = 29,4 R. | Minimo = 19,8 C. = 15,8 R.
Temperatura elevatissima; fra giorno siccità eccezionale dell'aria.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 agosto 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 „	89 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	93 15	93 10	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1107 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	650 „
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	502 „	500 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	624 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	476 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	930 „	928 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	559 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	933 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	—	—	100 27 1/2
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	—	—	25 36
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	—	—	20 26
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° semestre 1881) 92 05 fine c.

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1882) 89 97 1[2, 89 95 cont.

Prestito romano Blount 93 15 cont.

Società immobiliare 500 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

N. 208

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Brescia, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Mandolossa e Provaglio, della lunghezza di metri 15000, in provincia di Brescia, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 640,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Brescia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 18 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 32,000 ed in L. 64,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 agosto 1881.

4424 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Avviso d'Asta.

Il Consiglio comunale ha deliberato, con suo atto 29 luglio u. s., debitamente approvato, di provvedere alla ricostruzione dell'acquedotto dell'acqua potabile e suoi accessori, mediante la concessione all'asta pubblica e per anni 60 delle acque delle sorgenti dette *Passo della Vecchia* e *Trinità*, ed il pagamento di un annuo canone, durante lo stesso periodo di 60 anni.

Quindi è che si rende noto quanto appresso:

Nel giorno di venerdì 30 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sindaco, o suo delegato, avrà luogo in questa segreteria un primo esperimento d'asta, a partito segreto, per l'aggiudicazione di cui sopra.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 15,000 annue che il Municipio ha stabilito di corrispondere per anni 60, e di semestre in semestre posticipati.

L'intiera opera dovrà essere del tutto compiuta ed ultimata nel tempo e termine di mesi sei, dalla data del decreto che la dichiara di pubblica utilità.

Presso questa segreteria, e nelle ore d'ufficio, può aversi cognizione delle condizioni d'appalto, nonchè del progetto misto di massima num. 2, redatto dall'ingegnere Brauzzi.

Per essere ammessi all'asta occorre presentare:

a) La fede di avere depositato, per gli effetti di che all'articolo 24 del capitolato d'oneri, nella Cassa di questo Municipio, la somma di lire 30,000 in contanti od in cartelle di consolidato italiano 5 per cento al corso di Borsa del giorno del deposito; nonchè altre lire 5000 in contanti per tutte le spese, di qualsiasi natura, dipendenti dal contratto di concessione, dovendo queste rimanere esclusivamente a carico del concessionario;

b) Un certificato autentico, di data non anteriore a tre mesi, rilasciato da un ingegnere in esercizio della professione, dal quale apparisca che lo aspirante possiede la capacità necessaria per eseguire lavori di condotte di acqua.

A tutto il mezzogiorno di lunedì 17 ottobre p. v., vi sarà tempo utile a presentare in questa segreteria un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Nel procedimento dell'asta saranno osservate le disposizioni di cui al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla Residenza municipale, Civitavecchia, 18 agosto 1881.

Per il Segretario capo: CECCARELLI.

Avvertenze.

1° Il ribasso da farsi sul canone annuo di lire 15,000 deve essere percentuale.

2° Chiunque nella offerta associ al proprio nome quello di altra persona, deve unirvi procura per atto autentico.

3° Chi offre a nome e qual mandatario di una Società notoriamente costituita per lavori idraulici, è esonerato dalla presentazione del documento di idoneità.

4° Le offerte dovranno contenere un atto di sottomissione, dichiarando di accettare il capitolato d'oneri alla concessione. Quelle diversamente compilate, condizionate od espresse in termini generici si avranno per nulle e come non avvenute.

5° Le offerte potranno essere presentate anche a mezzo della Posta, in piego raccomandato, diretto al sindaco presidente dell'asta, o suo delegato, colla seguente indicazione sulla sopraccarta: 4411

Offerta per la concessione della condotta d'acqua.

N. 209

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 16 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1885 dei Canali di bonifica nella sezione a destra del Volturno, in provincia di Caserta, della lunghezza complessiva di metri 210938, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 46,934.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 dicembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 6000 ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 agosto 1881.

4457 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1750)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 9 settembre 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Toscanella, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Toscanella.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dall'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8737	9005	Nel comune di Canino — Provenienza dal Seminario Vescovile di Viterbo — Podere composto di terreni seminativi, olivati, vignati, cannetati, ortivi e sterposi, con casa colonica, in vocabolo Pian della Spiga, La Ferriera, Moligrande, Vigna Grande, Vigna dell'Orto, Grotte di Buovi, Valle Vecchia, Strada, Prato Tondo Tufelle, La Lega, La Chiusaccia, La Gabella, Macchioni o Cerro Sugaro o la Chiusaccia; distinti in mappa Canino, sez. I, coi nn. 322, 323, 465, 466, 475, 479[2, 479[1, 557, 566, 567, 590[1, 590[2, 604, 709, 712, 713, 812, 827, 828, 880, 930, sezione II, 392, 393, 394[1, 394[2, 394[3. Estimo scudi 3028 62. — Molino da olio con soprapposto locale ad uso scuderia in via Castel Vecchio, al civico n. 51, confinante la strada di Castel Vecchio, Croci Antonio e strada, in mappa n. 169. — Casa di abitazione in via del Suffragio, al civico n. 17, confinante Stefani Maria, Piazza Bonifazi e la strada del Suffragio, in mappa n. 208; imponibile complessivo della casa e molino lire 402 07. Affittati a Caporioni Angelo	41 18 80	411 88	45,861 86	4586 19	2750 »	100 »

4448 Roma, addì 16 agosto 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

REGIO MANICOMIO DI AVERSA

Avviso d'Asta.

Sono state prodotte offerte di ribasso in grado di ventesimo in tempo utile sull'aggiudicazione provvisoria risultante dal verbale del 6 corrente mese per l'appalto delle fabbriche nella Casa centrale del suddetto stabilimento, propriamente nel fondo testè espropriato, ed in coerenza dei manifesti pubblicati in data 8 e 23 luglio e 6 agosto.

Si rende quindi di pubblica ragione che nel mattino del 5 del prossimo entrante settembre, alle ore 10 ant., colla continuazione, nella sala delle riunioni della Commissione amministrativa nella Casa centrale del suddetto stabilimento, ed innanzi al segretario generale, saranno celebrati gl'incanti finali per l'appalto delle fabbriche nella preaccennata Casa per la riduzione ed ingrandimento della prima parte dell'antico fabbricato Golia, al sud del cortile destinato, nel pianterreno per sale di lavoro e per un dormitorio, e nel primo piano per soli dormitorii con le dipendenze, giusta il progetto generale. Tale opera dovrà eseguirsi in conformità del progetto appositamente redatto dall'ingegnere del Manicomio, nella intelligenza che l'importo del medesimo ammonta a lire 50,660 81.

L'appalto seguirà col metodo della estinzione della candela vergine, giusta il prescritto dal regolamento per l'applicazione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, se non che restano abbreviati i termini rituali per la gara definitiva (dopo l'ottenuta offerta di ribasso in grado di ventesimo), giusta la deliberazione resa dalla riverita Commissione nella tornata del 24 giugno ultimo, approvata dalla Deputazione provinciale nell'adunanza del 4 volgente luglio.

Durante la licitazione, sui prezzi unitarii stabiliti dall'apposita stima, oltre le ottenute offerte di ribassi, non saranno accettate altre inferiori all'uno per cento.

Per essere ammessi alla gara gli aspiranti dovranno esibire all'autorità che presiede gl'incanti:

a) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il concorrente domicilia;

b) Un attestato d'idoneità, di data non anteriore ai sei mesi da quello dell'asta, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio di un ufficio tecnico provinciale, oppure del Genio civile governativo, con cui si dovrà far cenno delle principali opere che dal concorrente sieno state eseguite con ottimi risultati;

c) In ultimo un certificato di consegna di lavori simili a quelli di che tratta il presente appalto, dal quale chiaramente possa risultare la capacità ed onestà dell'imprenditore.

Gli aspiranti dovranno altresì, pria della gara, far deposito della cauzione provvisoria della somma di lire 1200 in moneta contante e corrente in Regno. Gli accennati depositi saranno resi alla fine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario che sarà restituito dopo perfezionato il contratto, e dopo eseguito il deposito della cauzione definitiva, che consiste nel valor capitale di lire 5000 in rendita al portatore ragguagliata al prezzo di Borsa del giorno antecedente all'asta.

L'aggiudicazione sarà fatta all'ultimo e migliore offerente, salvo l'approvazione agli atti dell'autorità competente.

Esistono in segreteria il progetto col corrispondente disegno, la stima dell'opera in esame, ed il capitolato delle condizioni, onde, chiunque desiderasse prenderne visione, potrà ivi presentarsi, nei giorni feriali, dalle ore 9 ant. alle 3 pom., ed in quelli festivi, dalle 10 alle 12 meridiane.

Tutte le spese del contratto, niuna esclusa, saranno a carico del deliberatario.

Aversa, 20 agosto 1881.

Visto — *Il Segretario generale*: D. MORELLI.

4444 *Pel Vicesegretario*: F. FULGORE.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

31ª SETTIMANA. — Dal 30 luglio al 5 agosto 1881 4380

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	240,580 89	7,253 36	56,001 27	172,830 63	4,614 50	481,280 15	1,446	332 84
1880	173,491 43	5,015 29	45,854 28	167,937 30	3,254 75	395,553 05	1,446	273 55
Differenze 1881	+ 67,088 96	+ 2,238 07	+ 10,146 99	+ 4,893 33	+ 1,359 75	+ 85,727 10	»	+ 59 29
Dal 1° Gennaio.								
1881	5,942,983 97	181,304 97	1,697,466 92	6,072,359 63	102,097 32	13,996,212 81	1,446	9,679 26
1880	5,521,308 29	170,919 79	1,484,232 48	5,441,082 08	93,256 30	12,710,798 94	1,446	8,790 32
Differenze 1881	+ 421,675 68	+ 10,385 18	+ 213,234 44	+ 631,277 55	+ 8,841 02	+ 1,285,413 87	»	+ 888 94

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	118,006 41	3,213 19	14,882 51	58,922 09	27,223 66	222,247 86	1,307	170 04
1880	72,126 09	1,809 65	14,769 26	51,431 90	5,506 73	145,643 63	1,175	123 95
Differenze 1881	+ 45,880 32	+ 1,403 54	+ 113 25	+ 7,490 19	+ 21,716 93	+ 76,604 23	+ 132	+ 46 09
Dal 1° Gennaio.								
1881	3,140,720 49	85,034 88	506,828 89	2,607,807 35	203,868 75	6,544,260 36	1,287 69	5,082 17
1880	2,228,234 04	51,967 77	323,142 89	2,147,840 90	268,851 76	5,020,037 36	1,167 01	4,301 62
Differenze 1881	+ 912,486 45	+ 33,067 11	+ 183,686 00	+ 459,966 45	— 64,983 01	+ 1,524,223 00	+ 120 68	+ 780 55

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO

per inserzione a termini dell'articolo 38 *della legge sul notariato.*

Serralunga geometra cav. Giovanni ed Egidio, zio e nipote, residenti il primo a Torino ed il secondo a Bergamo, quali eredi mediati del notaio Giuseppe Mongilardi alla residenza di Biella, presentarono domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Biella onde ottenere lo svincolo della rendita di lire 100, rappresentata da certificato col n° 19401, in data 26 maggio 1862, ipotecata per l'esercizio del notariato del fu Giuseppe Mongilardi.

Biella, il 10 agosto 1881.

4442 SOLA sost° REGIS proc.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Lanciano.

In esecuzione del disposto dell'articolo 10 della legge notarile, si dichiara aperto il concorso nella piazza di notaio vacante nel comune di Crecchio.

Intanto sono invitati i concorrenti a presentare in questo Consiglio nel termine utile le loro domande, corredate dei relativi documenti.

Lanciano, 20 agosto 1881.

Il pres. ff. G. CARABBA.

4465 Il segr. ff. A. POLLIDORI.

CITTÀ DI ROSSANO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 12 settembre, nel palazzo municipale, innanzi il sindaco, assistito dal segretario comunale, col metodo delle schede segrete, avranno luogo gli incanti per la costruzione del primo lotto della caserma di Santa Chiara, giusta il progetto redatto dall'ingegnere comunale il 2 luglio ultimo scorso per la presunta somma di lire 60,000, soggetta a ribasso d'asta, e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, e del capitolato speciale in data 2 luglio suddetto, visibile assieme alle altre carte del progetto nella sala municipale nelle ore di ufficio.

Il deposito a farsi per le spese, che sono tutte a carico del deliberatario o deliberatari, è di lire mille e la cauzione definitiva è di lire cinquemila.

Gli aspiranti per essere ammessi dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità dell'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, da non più di sei mesi di data, che assicuri possedere le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 29 stesso mese di settembre.

Rossano, 4 agosto 1881.

Il Sindaco: TOSCANO.

4466 *Il Segretario capo*: P. TONAZZI.

(2ª *pubblicazione*).

Estratto sommario di bando

per vendita all'asta pubblica di fondi stabili in Roma.

In seguito del decreto dell'Ecc.mo Tribunale civile di Roma, del 7 agosto 1881, nell'interesse degli eredi del fu Benedetto Mazzitelli, Giovanni ed Angela Mazzitelli, maggiorenni, Pietro e Maria Mazzitelli, minorenni, e per essi il curatore signor Enrico Minù, Alfredo Mazzitelli, minorenne, del fu Gregorio, e per esso il protutore signor Domenico Paribocci e Nazarena Attenni, vedova di Benedetto Mazzitelli, tanto in nome proprio che come madre dei detti minorenni Pietro e Maria Mazzitelli,

Il sottoscritto notaro notifica che nel giorno di lunedì 5 settembre prossimo vent., nel suo studio, in via di Capo le Case, n. 17, alle ore 10 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei seguenti fondi, in due distinti lotti:

1° lotto. Casa in Roma, via di Borgo Angelico, nn. 63 e 64, corrispondente nel lato posteriore alla via Borgo Vittorio, n. 108, con bottega al n. 63, pel quale lotto verrà aperto l'incanto sul prezzo di lire 13,185 60.

2° lotto. Una grotta in Roma, alla salita detta di Villa Cecchina, n. 21-A, sul prezzo di lire 1845 82—Ambedue in base della perizia dell'ing. Oreste Rossi.

Tale vendita verrà effettuata giusta le norme delle vigenti leggi e sotto le condizioni specificate nel relativo bando pubblicato ed ostensibile presso il sottoscritto notaro.

Roma, 20 agosto 1881.

4394 ALESS. COLIZZI notaro.

AVVISO.

Andrea Doria, del comune di Casacalenda, provincia di Molise, fa noto che, avendo inoltrato ricorso all'illustrissimo signor procuratore generale in Napoli, ond'essere autorizzato ad assumere in cambio del proprio il cognome *Casilli*, ed il prefato signor procuratore generale avendo trasmesso il detto ricorso con analogo rapporto a S. E. il Guardasigilli, questi con decreto in data 13 luglio ultimo scorso ha autorizzato il ricorrente a fare eseguire la pubblicazione anzidetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

E quindi egli fa invito a chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dal citato articolo del detto decreto.

Casacalenda, lì 16 agosto 1881.

4441 ANDREA DORIA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, si deduce a pubblica notizia che il signor dott. Cesare Giuseppe Mora del fu Giuseppe va ad inoltrare istanza a questo R. Tribunale civile e correzionale per lo svincolo della rendita pubblica dello Stato prestata dal suddetto notaio a cauzione dell'esercizio del suo ministero.

Milano, 18 agosto 1881.

4471 L'usciere EGIDIO CAIRONI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Con sentenza in data di oggi questo Tribunale di commercio ha dichiarato il fallimento del sarto mercante Sornaga Carlo, avente negozio in Roma, via Frattina, n. 13, delegando alla procedura del fallimento stesso il giudice signor Curcodomo cav. Trojani, e nominando a sindaco provvisorio il signor Pio Cavazzana; per la nomina del sindaco definitivo ha stabilito il giorno 2 settembre prossimo, ore 10 antimeridiane, e la camera di consiglio di questo Tribunale, in cui i creditori si raduneranno all'uopo davanti il giudice delegato.

Roma, 23 agosto 1881.

4483 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 30 corrente agosto, ad ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione di Commissariato, sita in via Vittorio Emanuele, numero 94, piano 1°, ed avanti al signor direttore, ad un nuovo incanto, a partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste:

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto	Rate di consegne	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Verona . . .	Nostrale	3000	30	100	3	200
Mantova . .	Idem	1200	12	100	3	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi nei Panifici militari di Verona e Mantova, in tre rate uguali per ciascun Panificio, ed alle epoche seguenti: la prima dovrà esser compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo al giorno in cui sarà ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna fino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuno dei detti due Panifici.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 6, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Verona, 20 agosto 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

4468

MUNICIPIO DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Si rende di pubblica ragione che nell'incanto tenutosi oggi per la vendita di tutta la legna, cioè delle macchie, ceppaie e degli alberi esistenti nei due seguenti boschi, è rimasta aggiudicata al signor Nicola Turi fu Giambattista, val dire:

1. *Curtomartino*, pel prezzo di lire sessantacinquemila settecentottantacinque e centesimi trentaquattro (L. 65,785 34).

2. *Monticelli*, pel prezzo di lire ventitremila cinquecentotrentaquattro (Lire 23,534).

Si avverte ora il pubblico che il termine utile per produrre le offerte di ventesimo su ciascuno degl'indicati prezzi di vendita è di giorni dieci, i quali scadranno alle ore dieci antimeridiane del giorno primo settembre entrante mese.

Chiunque in conseguenza intenda fare il detto aumento è invitato a presentare la sua offerta in questa segreteria municipale, dove potrà prendere visione delle condizioni che regolar devono la vendita della legna suddetta.

Acquaviva delle Fonti, 21 agosto 1881.

Visto — *Il Sindaco*: O. BUTTARI.

4486 *Il Segretario del Municipio*: G. SCALERA.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col gas

Assemblea generale ordinaria del 19.mo esercizio

15° sorteggio di azioni.

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria che si terrà a Parigi, piazza Vendôme, n. 12, alle ore 3 pomeridiane di martedì 27 settembre 1881.

I latori di almeno 25 azioni di capitale, o frutto, perchè abbiano dritto di assistervi, dovranno depositare, prima del 12 settembre, i loro titoli, o certificati di deposito, in una delle Casse della Compagnia in Napoli o Parigi, o presso i signori Bonna e C., banchieri in Ginevra.

L'art. 30 degli statuti richiedendo la rappresentanza di più della metà del fondo sociale, il Consiglio prega istantemente i signori azionisti compiacersi assistere, o farsi rappresentare in quest'assemblea.

Nell'assemblea medesima si procederà al sorteggio delle 33 azioni ammortizzabili nel 1881. 4464

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 23, situata nel comune di Chioggia, frazione di Cavanella d'Adige, assegnata per le leve al magazzino di Chioggia, e del presunto reddito lordo di L. 658 64.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 16 agosto 1881.

4390 *L'Intendente*: VERONA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per l'allargamento e costruzione di banca alla Coronella Bernini Froldo Palantone e parte della Coronella Palantone, tratti d'argine maestro a destra del Po, per la complessiva lunghezza di metri 2028 80.

Avviso per offerta di vigesima a termine ridotto.

Il detto appalto è stato oggi deliberato col ribasso di lire 4 90 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 44,406 è stato ridotto a lire 42,230 11, e il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo scadrà alle ore 3 pomeridiane del giorno 1° settembre prossimo venturo.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 2000, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 22 agosto 1881.

4478 *Il Segretario delegato*: T. LIVERANI.

CAMERANO NATALE. *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.